

eletti dalla pluralità delle voci ne' capitoli; ma Filippo II. Re di Spagna ottenne da Papa Gregorio XIII. nel 1572. la facoltà di conferire quell' ordine a chi volesse, e quando gli piacesse, senza l'assenso dei cavalieri. Dopo la morte di Carlo l' Ardito ultimo Duca di Borgogna nel 1477. Maria sua figliuola ed erede sposò Massimiliano di Austria, il quale avendo sposato Giovanna figliuola del Re Cattolico Ferdinando e Isabella, unì con questo mezzo gli stati del Duca di Borgogna alla monarchia di Spagna, e da quel tempo i Re di Spagna hanno sempre conferito l'ordine del Toson d'oro.

XVI.
Morte del
Papa Mar-
tin V.
An. 1431.
Antonin.
Chron. Fla-
m. Clacon.

Il Papa Martin V. morì a Roma di apoplezia il dì 20. Febbrajo in età di 63. anni, avendo tenuta la santa Sede 13. anni 3. mesi e 2. giorni. Egli fu seppellito nella chiesa di S. Giovanni di Laterano. La santa Sede non vacò che 10. giorni. I Cardinali al numero di 14. entrarono in conclave il primo giorno di Marzo, ed elessero il dì 4. Gabriel Condulmiero Veneziano, il qual era stato creato Cardinale da Gregorio XII. e Martin V. lo mandò Legato nella Marca di Ancona. Egli prese il nome di Eugenio IV. e fu coronato il dì 11. di Marzo non avendo allora che 48. anni. Il giorno seguente alla sua incoronazione ripigliò due affari principati dal suo predecessore, la guerra contra gli Hussiti, e la convocazione del Concilio di Basilea. Il Cardinal Giuliano Legato del Papa in Alemagna entrò in Boemia con un' armata di più di 40. mila uomini di cavalleria Alemanna senza contare l'infanteria, la qual era numerosissima. Federico Elettore di Brandeburgo comandava queste truppe, e avendo formato l'assedio di una piazza, le sue truppe udendo l'avvicinamento degli Hussiti prefero una fuga sì precipitosa, che il Legato fu obbligato abbandonare e la sua croce, e gli altri contraffegni di sua dignità. Questo medesimo Cardinale, il qual era stato nominato per presiedere al Concilio di Basilea, vi mandò prima in sua vece Giovanni Polmar cappellano del Papa e uditore del sacro palagio, e Giovanni di Ragusa Domenicano. Egli medesimo poscia vi andò dopo l'infelice spedizione contra i Boemi. Questi furono invitati dall'Imperator Sigismondo ad inviarsi i loro deputati, e dopo qualche discordia tra loro, vi spedirono una solenne deputazione per giustificarsi agli occhi di tutta l'Europa di essersi separati dalla Chiesa, e di avere alterata la fede dei loro maggiori.

XVII.
Apertura
del Conci-
lio di Bas-
ilea.
An. 1431.
Spandau,
n. 9.

Giovanni Polmar, e Giovanni da Ragusa giunsero a Basilea il dì 19. di Maggio 1731. e il giorno medesimo fissarono l'apertura del Concilio ai 23. del medesimo mese. Il Cardinal Giuliano non vi arrivò, che al mese di Ottobre. Il Papa Eugenio IV. aveva concepito il disegno di trasferire il Concilio di Basilea a Bologna in Italia. Ma il Cardinal Giuliano lo prevenne, e in una congregazione generale tenuta il dì 7. Dicembre intimò la prima sessione del Concilio al Venerdì seguente 14. del medesimo mese.

XVIII.
I. Sessione
del Conc. di
Basilea.
An. 1431.
Concil. Tom.
XII.

La prima sessione si tenne dunque al giorno destinato, e alla maniera solita, e vi si lesse qualche regolamento; per esempio, vi si rinnovò il decreto della sessione 39. del Concilio di Costanza intorno la tenuta dei Concilj. Si pubblicò poi il decreto, il quale assegnava la città di Basilea per luogo del Concilio con la Bolla di Martin V. a questo soggetto. Si pubblicarono i decreti già fatti al Concilio di Costanza contra quelli, che turbassero il Concilio. Finalmente si regolò la maniera di preparare le materie, le quali dovevanfi decidere nel Concilio; e fu lo stesso metodo, che si praticò al Concilio di Costanza. E per prevenire le contese, che potessero succedere per i luoghi e le precedenza si dichiarò, che nè il luogo che si

tenesse,